SCHEDA - TORINO GLOBAL SKILLS SUMMIT

Tre giorni a Torino per discutere di competenze e futuro del lavoro

23-25 novembre 2026 · OGR Torino · 3 percorsi: Persone, Imprese, Società · 48 paesi

Il Summit in breve

Il Torino Global Skills Summit è organizzato dalla Fondazione europea per la formazione (ETF), agenzia dell'Unione europea con sede a Torino. Alle Officine Grandi Riparazioni ministri, istituzioni europee, banche di sviluppo, imprese, università e giovani partiranno da una domanda: come possono i sistemi di competenze aiutare l'Europa e i paesi partner a restare competitivi, resilienti e inclusivi in un mondo incerto? Al centro del dibattito: intelligenza artificiale, disinformazione, mobilità dei lavoratori, ricostruzione post-conflitto e transizione verde.

Perché a Torino

- **Una sede europea in città**. L'ETF lavora a Villa Gualino con 130 persone e da oltre trent'anni sostiene le riforme di istruzione e lavoro nei paesi vicini all'Unione europea.
- **Un territorio che partecipa**. Collaborazione con la Regione Piemonte; Patrocinio del Comune di Torino; l'Università di Torino ospita un incontro sulla diplomazia scientifica.
- **Una città coinvolta**. Eventi collaterali in città (su invito); workshop su Torino Lifelong Learning City il 24.
- **Una vetrina internazionale**. Il Summit fa parte della *Settimana europea delle competenze*. 250 partecipanti da 48 paesi, con delegazioni da Africa, Asia centrale, Mediterraneo, Balcani ed Europa orientale.

Chi verrà al Summit

- **Da Torino e dall'Italia**: Alberto Cirio (Presidente Regione Piemonte), Stefano Lo Russo (Sindaco di Torino), Cristina Prandi (Rettrice Università di Torino), Nicoletta Marchiandi Quatraro (Camera di commercio di Torino), Angelo Cappetti (Direttore Unione Industriali Torino), Christophe Perrin (Direttore del Centro internazionale di formazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro), Armando Barucco (Segretario generale Istituto universitario europeo).
- **Ministri e viceministri**: Gulzat Isamatova (Kirghizistan), Saleh Algoul (Libia), Driton Sulejmani (Macedonia del Nord), Inas Dahadha Attari (Palestina), Azat Atayev (Turkmenistan), Dmytro Zavgorodnii (Ucraina).
- **Commissione europea**: la vicepresidente esecutiva Roxana Mînzatu (videomessaggio), il direttore generale Mario Nava (Occupazione, affari sociali e inclusione) e rappresentanti delle direzioni generali Partenariati internazionali, Medio Oriente e Nord Africa, e Allargamento.
- **Finanza e organismi internazionali**: Banca Mondiale, Banca europea per gli investimenti, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca asiatica di sviluppo, Organizzazione internazionale del lavoro, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura.

in collaborazione con

con il patrocinio di

Il Torino Global Skills Summit 2026 è stato insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica

Appuntamenti da seguire per la stampa · OGR Torino

[Torino] protagonisti e progetti del territorio · [Alto livello] ministri e vertici delle istituzioni · [Storia] spunti per servizi e approfondimenti

Lunedì 23 novembre – Pre-Summit

- [Storia] 14:00-17:30 · **Pensiero critico e innovazione come competenze fondamentali**. Con UNESCO, Istituto universitario europeo e l'ex ministro all'istruzione rumeno Daniel Funeriu.
- [Storia] 19:30-21:00 · Finale della **Start Cup dell'Unione delle università del Mediterraneo**, con 16 progetti da 11 paesi, dalle bioplastiche da scarti agricoli all'AI per la medicina.

Martedì 24 novembre – Prima giornata

- [Torino/Alto livello] 09:00-09:30 · **Apertura istituzionale**. Il Sindaco di Torino Stefano Lo Russo e il Presidente della Regione Alberto Cirio con Pilvi Torsti e Christophe Perrin.
- [Alto livello] 09:30-10:15 · **Competenze, Europa e sfide globali**. Videomessaggio di Roxana Mînzatu, interventi di Emil Boc e Mario Nava.
- [Alto livello] 10:15-11:00 · **Ministri a confronto**. Palestina[1], Libia, Kirghizistan, Turkmenistan, Macedonia del Nord e Moldavia.
- [Torino · Storia] 11:45-12:30 · **Competenze per le persone, le imprese e la società**. Con David Storer (Associazione europea dei fornitori del settore automobilistico) e la Banca Mondiale.
- [Torino] 13:00-13:45 · **Plenaria dei giovani con le istituzioni europee.**
- [Storia] 14:00-15:30 · **Migrazione e riconoscimento delle competenze nel Mediterraneo**. Commissione europea, Germania, Giordania, Egitto.
- [Storia] 16:00-17:30 · **Competenze per la pace e la ricostruzione**. Ucraina, Palestina e Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati.
- [Alto livello] 16:00-17:30 · **Chi finanzia le competenze**. Banca europea per gli investimenti, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca asiatica di sviluppo e industrie egiziane.
- [Torino] 18:00-20:00 · **Torino Lifelong Learning City**. Comune, ETF, ITC-ILO e Fondazione LINKS al lavoro sul Piano d'azione della città, prima italiana nella rete delle città dell'apprendimento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (dal 2016).

Mercoledì 25 novembre – Seconda giornata

- [Torino] 09:00-10:00 · **Partenariati internazionali**. La Rettrice Cristina Prandi con l'Organizzazione internazionale del lavoro e l'Agenzia internazionale dell'energia.
- [Torino · Storia] 10:00-11:30 · **Intelligenza artificiale e lavoro**. La Camera di commercio di Torino con Corea del Sud, Ucraina, Turchia e Cipro.
- [Torino] 12:00-12:30 · **Sintesi del Summit**. Con l'ex ministro dell'istruzione portoghese João Costa.
- [Storia] 12:30-13:00 · **Green Skills Award**. Progetti verdi da Perù, Giordania, Bosnia ed Erzegovina, Cipro, Uzbekistan e Nepal. Il precedente torinese: Atelier Riforma, finalista 2021.

Informazioni per la stampa e accrediti

OGR Torino, corso Castelfidardo 22. Programma principale 24-25 novembre, eventi collaterali dal 23. Partecipazione su invito; stampa ammessa previo accredito a questo link. Hashtag: #TSS26.

Ufficio stampa: Daria Santucci +39 366 963 9638 · Leo Chapman +39 375 102 1024 · mediarelations@etf.europa.eu

[1] *Tale designazione non deve essere interpretata come un riconoscimento dello Stato di Palestina e lascia impregiudicata la posizione individuale degli Stati Membri su tale questione.*